



PROVINCIA DI VENEZIA

Consiglio Provinciale

Adunanza del 16 NOVEMBRE 2010

Verbale n. 27/2010

L'anno duemiladieci (2010) addì sedici (16) del mese di novembre alle ore 15.25, presso la sala consiliare di Palazzo Corner in Venezia, si è riunito in seduta pubblica di prima convocazione il Consiglio Provinciale.

Presiede la seduta la Presidente del Consiglio, Marina Balleello.

Partecipa alla seduta il Segretario generale, Giuseppe Panassidi, che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale degli uffici.

La Presidente invita il Segretario generale ad effettuare l'appello nominale.

Sono presenti:

N°	Cognome e nome	Presenti	N°	Cognome e nome	Presenti
1	BALLEELLO MARINA		20	NESTO ROBERTA	
2	BENOZZI MARCO		21	PALMARINI GUERRINO	no
3	BORTOLUZZI PIETRO		22	PALUDETTO CAMILLO	
4	BOSCOLO BENIAMINO CAPON		23	PELLIZZER LIONELLO	
5	BULLO CLAUDIO		24	POPULIN ELISABETTA	
6	BUSATTA STEFANIA		25	RAGNO SERENA	
7	CAGNATO DIEGO		26	SERAFINI AMATO LOREDANA	
8	CARRADORI ELENA		27	SOPRADASSI GIANNI	
9	CASSON GIUSEPPE	no	28	STIVAL GIANCARLO	
10	CORLIANO' GIANMARCO		29	TESO EMILIANO	
11	COSMO ELISA		30	TOMEI ANDREA	no
12	DAL CIN ROBERTO		31	TOSELLO RICCARDO	
13	FABI SABINA		32	UNIVERSI MASSIMO	
14	FOGLIANI GIULIANO		33	VALERIO MICHAEL	
15	FONTANA PAOLO	no	34	VIANELLO DIEGO	
16	FORNASIER MICHELE		35	ZACCARIOTTO FRANCESCA	no
17	LODOLI MARINO		36	ZECCHINATO DAMIANO	
18	MADRICARDO MARIAGRAZIA		37	ZOGGIA DAVIDE	no
19	MARTIN RENATO				

Sono inoltre presenti i Signori Assessori: vice Presidente Mario Dalla Tor, Giuseppe Canali, Pierangelo del Zotto, Giacomo Grandolfo, Emanuele Prataciera, Claudio Tessari.

Accertata la presenza del numero legale, essendo presenti n. 31 componenti su 37 assegnati, la Presidente dichiara aperta la seduta e invita a trattare gli oggetti iscritti all'ordine del giorno, comunicato a ciascun Consigliere nei modi previsti dall'art. 51 del regolamento del Consiglio provinciale e degli altri organi istituzionali, come da lettera di convocazione prot. n. 69151, dell' 11 novembre 2010.

[omissis]

scelta ha queste valutazioni. Credo che su questo c'è stata condivisione pressoché unanime nel passato e credo che il percorso è lo stesso nella sostanza".

*La Presidente Balleello ringrazia e cede, quindi, la parola all'Assessore Pierangelo Del Zotto.*

ASSESSORE DEL ZOTTO: "Io credo che l'intervento del Vicepresidente sia più che esaustivo, nel senso che ha delineato tutto il percorso della cosa. Volevo solo dire, così al volo, che ho conosciuto l'altro ieri il Presidente del Collegio dei Revisori, del Collegio sindacale, nel quale sono componente, che mi confermava da Roma proprio il discorso del cambiamento di oggetto sociale, del fatto che comporta il nostro totale disinteresse. Conferma il potere considerare disinteresse il futuro dell'Autostrada, della società. Credo che il Vicepresidente abbia spiegato per filo e per segno le motivazioni".

Nessun consigliere avendo richiesto di intervenire, la Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione.

La votazione, espressa in forma palese con il sistema elettronico, dà il seguente risultato accertato dagli scrutatori:

presenti	n. 28	
astenuti	n. 8	(Busatta, Carradori, Madricardo, Palmarini, Pellizzer, Populin, Ragno, Serafini Amato)
votanti	n. 20	
favorevoli	n. 20	
contrari	n. /	

La Presidente proclama l'esito della votazione con la formula "**il Consiglio approva**".

*La Presidente Balleello invita, quindi, l'Assemblea a continuare i lavori con la trattazione della seguente proposta di deliberazione iscritta con identificativo numero 12425 all'ordine del giorno, che assume il seguente numero nel registro delle deliberazioni:*

*proposta n. 2010/94*

**"Premesso che**

- vi. la Provincia partecipa al capitale sociale, pari ad € 312.000,00 della Società per l'Autostrada di Alemagna spa (si seguito Società), con una quota del 9,9%, pari a n. 118.803 azioni ordinarie, del valore nominale complessivo di € 30.888,78;
- vii. la compagine sociale è attualmente composta per il 70% da enti pubblici, tra i quali, oltre al comune e la provincia di Venezia, anche quelli di Vicenza, Padova, Treviso e Belluno, e per il restante 30% da enti privati, tra i quali Cariverona Banca spa e la Fondazione Cassamarca;
- viii. la Società, ai sensi dell'art. 2 dello statuto, ha per oggetto principale "*la costruzione e l'esercizio dell'Autostrada Venezia - Monaco di Baviera e/o di altre tratte autostradali che dovessero essere assentite in concessione o comunque aggiudicate mediante procedure consentite dalle leggi in vigore, per consentire la realizzazione di infrastrutture di collegamento tra i sistemi autostradali esistenti nei territori della Regione Veneto e del Friuli Venezia Giulia e i sistemi viari austriaci e tedeschi, finalizzate al raccordo con le principali reti viarie dell'Europa centrale*";

ix. la situazione economico finanziaria degli ultimi tre esercizi chiusi è così sintetizzabile:

SITUAZIONE AL	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009
Patrimonio netto	315.143	315.899	311364
% azioni della Provincia Ve	10,74%	10,74%	9,9%
Valore in base al Patrimonio netto	33.858,96	33.940,19	30.888,78
Utile/perdita di esercizio	82,00	757,00	-4.534,00

x. con deliberazione n. 129 del 22/12/2009, ai sensi dell'art. 3, commi 27 e ss. della legge 244/2007, questo Consiglio provinciale ha accertato la sussistenza dei requisiti, richiesti dalla legge citata, per mantenere la partecipazione nella Società;

**considerato** che il termine di durata della Società, previsto dall'art. 3 del vigente statuto, scade il 31/12/2010;

**atteso** che

- i. le azioni di rilancio e di rivitalizzazione della Società hanno condotto alla definizione delle linee di sviluppo del Piano di rilancio della Società e, conseguentemente, all'attivazione di appositi gruppi di lavoro che, in attuazione delle linee di indirizzo approvate dall'assemblea societaria, sono deputati a porre in essere, grazie al fattivo contributo gratuito dei soci che dispongono nei propri organici di capaci figure professionali, l'attività di networking necessaria alla redazione della proposta di tracciato per il collegamento autostradale Venezia-Monaco che sia funzionale non solo alla risoluzione dei problemi concernenti il trasporto merci e la correlata logistica a sostegno dello sviluppo delle attività economiche (l'interscambio commerciale che interessa i territori di Belluno, Treviso e Venezia con l'Austria e la Germania ammonta a circa nove miliardi di euro annui), ma anche le necessità afferenti il trasporto passeggeri per lo sviluppo del turismo;
- ii. occorre sviluppare un progetto strategico d'area che porti, attraverso appositi accordi quadro, all'attuazione delle fasi operative di realizzazione delle infrastrutture di collegamento tra i sistemi autostradali esistenti nei territori della Regione Veneto e del Friuli Venezia Giulia con i sistemi viari austriaci e tedeschi, con il coinvolgimento anche dei territori di Trento e di Bolzano oltre che dell'Austria e della Germania, attraverso un'azione su due fronti:
  - a) il primo quello politico-strategico che provveda a porre in essere azioni e incontri diplomatici finalizzati a raccogliere il necessario consenso nazionale e internazionale sulla proposta di tracciato;
  - b) il secondo quello tecnico che, attraverso l'attivazione dei gruppi di lavoro formati dalle figure professionali messe a disposizione dai soci, provveda alla redazione della proposta di tracciato per il collegamento autostradale Venezia-Monaco;

**considerato** che:

- i. in data 8/09/2009, la Provincia di Venezia, la Provincia di Treviso e la Provincia di Belluno hanno stipulato un protocollo d'intesa, impegnandosi a promuovere ogni azione tesa a condividere ed omogeneizzare le scelte di pianificazione territoriale che interessano le tre Province, in particolare le infrastrutture viarie e le attività produttive di comune interesse, individuando congiuntamente le scelte che interessano il territorio delle tre Province e rilanciando in ogni sede istituzionale il progetto di realizzazione del collegamento con l'Europa centro settentrionale;
- ii. una forma di stretta collaborazione tra le tre Province nella pianificazione territoriale e nella realizzazione delle infrastrutture viarie, nonché nello sviluppo del collegamento autostradale tra il Veneto ed il centro Europa, come auspicato dal protocollo d'intesa citato, si possa realizzare anche attraverso la loro partecipazione nella Società per l'Autostrada di Alemagna s.p.a., che può rappresentare uno strumento utile per esprimere concretamente azioni sinergiche;

- iii. la Regione Veneto, come recentemente ribadito con la d.g.r. 21/04/2009, n. 1011, *“individua sia nel Piano Regionale dei Trasporti, che nel Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, la necessità di rafforzare la rete delle infrastrutture che consentono di raggiungere i mercati esistenti ed emergenti, a nord come a est. Questo intervento infrastrutturale verrebbe realizzato verso nord, con un collegamento “Venezia-Monaco”, e verso est, secondo una direttrice che mira al raccordo con l’autostrada A23 in Regione Friuli-Venezia Giulia”*;

**valutato** che la rinnovata collaborazione tra le province del Veneto nonché la volontà espressa dalla Regione Veneto sia nel Piano Regionale dei Trasporti, sia soprattutto nel Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, rappresentano fattori in grado di conferire nuovo slancio concreto all’azione della “Società per l’Autostrada di Alemagna – Società per azioni” e conseguentemente di valorizzare la quota azionaria detenuta dai soci di tale Società;

**ritenuto** che testimoniano la bontà e l’importanza strategica del progetto di rilancio della Società:

- i. sia il recente ingresso di Assindustria di Belluno nell’azionariato della Società; ingresso che esprime l’importante impegno assunto dall’Associazione degli industriali di Belluno per contribuire fattivamente al rilancio del tracciato per il collegamento autostradale Venezia-Monaco;
- ii. sia l’impegno espresso dalle Fondazioni bancarie presenti nell’azionariato della Società, in primis di Fondazione Cassamarca, che mira alla condivisione di un piano di lavoro che sensibilizzi anche il mondo bancario, che di recente si è espresso a sostegno della valorizzazione dell’asse ferroviario adriatico-baltico attraverso Tarvisio, coinvolgendolo anche sul rilancio del collegamento autostradale Venezia-Monaco;
- iii. sia la proposta da parte della Regione Veneto di coinvolgere la “Società per l’Autostrada di Alemagna – Società per azioni” nella partecipazione al Panel istituzionale internazionale previsto nel Progetto Comunitario Alpcheck2 – Alpine Mobility Check Step 2 -, che con un budget pari ad euro 3.147.300,00 e nell’ambito dei programmi e delle politiche comunitarie nel campo dei trasporti si prefigge di definire strumenti tecnici su cui fondare un sistema di info-mobilità; l’obiettivo principale su cui il Panel istituzionale è specificatamente l’implementazione di un Sistema di Supporto alle Decisioni per l’analisi e la valutazione delle politiche di trasporto stradale nell’arco alpino;

**rilevato che** la legge 24/12/2007, n. 244:

- i. all’art. 3, comma 27, prevede espressamente che le amministrazioni pubbliche *“non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. E’ sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all’articolo 3, comma 25, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e l’assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell’ambito dei rispettivi livelli di competenza”*;
- ii. all’art. 3, comma 28, dispone che *“l’assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall’organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27”*;

**considerato che:**

- i. la Società, ai sensi dell’art. 2 dello statuto, ha per oggetto: *“la promozione, la costruzione e l’esercizio dell’Autostrada Venezia - Monaco di Baviera e/o di altre tratte autostradali che dovessero essere assentite in concessione o comunque aggiudicate mediante procedure consentite dalle leggi in vigore, per consentire la realizzazione di infrastrutture di collegamento tra i sistemi autostradali esistenti nei territori della Regione Veneto e del Friuli Venezia Giulia e i sistemi viari austriaci e tedeschi, finalizzate al raccordo con le principali reti viarie dell’Europa centrale. Essa*

*potrà assumere e dismettere interessenze e partecipazioni in altre società o consorzi che svolgano attività d'impresa analoga ovvero strumentale od ausiliaria del servizio autostradale. La società potrà inoltre, attraverso l'acquisizione e la detenzione di partecipazioni in società controllate o collegate, svolgere attività in settori diversi da quello principale e, a titolo non limitativo, nei seguenti settori:*

*a) delle infrastrutture, informatico, telematico, della tele- comunicazione, dei sistemi di pagamento e dei servizi alla mobilità;*

*b) della logistica;*

*c) della grande distribuzione;*

*d) della ricerca, produzione, trasformazione, trasmissione, trasporto e commercializzazione di fonti e materie energetiche.*

*La società potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali finanziari, mobiliari ed immobiliari che saranno ritenute dal Consiglio di Amministrazione necessarie od utili per il conseguimento degli scopi sociali come sopra complessivamente individuati, compresa la concessione di garanzie reali o personali anche a favore e nell'interesse di terzi.”;*

- ii. L'attività della Società mira al potenziamento e valorizzazione dei collegamenti viari tra il Veneto ed il centro Europa, con conseguenti benefici non solo per la rete viaria della Provincia di Venezia, ma anche per il turismo, per il commercio e per l'intero sistema economico provinciale. Ambiti, questi, che rientrano tra le finalità istituzionali della Provincia, come definite dall'art. 19, comma 1, lett. d) e comma 2, del d.lg. 267/2007, nonché dalla legge regionale 33/2002. Inoltre, lo statuto provinciale vigente all'art. 2, comma 2, stabilisce che “... *la Provincia opererà per: a) organizzare, mediante la programmazione di area vasta e l'azione di coordinamento, un assetto territoriale ed urbanistico ordinato e vivibile, che rispetti e valorizzi le caratteristiche e peculiarità delle varie zone e nel contempo le loro relazioni;*”. La creazione di una nuova via di comunicazione con l'Europa costituisce, inoltre, una concreta azione volta all'attuazione di un ulteriore fine individuato dall'art. 2, comma 2, lett. i), dello statuto provinciale, ossia: “*perseguire e promuovere la cultura dell'integrazione europea, favorendo i rapporti di cooperazione con gli stati e le realtà locali dell'Unione Europea*”;
- iii. il Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 17 del 26/01/2010, ha approvato, contestualmente al bilancio 2010 ed al bilancio pluriennale 2010-2011, la relazione previsionale e programmatica 2010-2012 definendo, in termini di programmi e progetti, gli obiettivi da realizzare al fine di perseguire i fini istituzionali. Tra tali obiettivi, i seguenti sono riconducibili ai fini sopra menzionati: al programma 83 “Attività produttive”, progetto 90 “Sviluppo delle attività economico produttive”, al programma 87 “Pianificazione territoriale”, progetto 130 “Attuazione del PTP e conferma del ruolo dell'ente nella pianificazione”, al programma n. 88 “Sistema delle infrastrutture, progetti 135/A “Governo dei fenomeni della mobilità”, 135/B “Piano investimenti settore delle infrastrutture”;
- iv. il Consiglio di Stato, Sez. IV, 13/03/2008, n. 1094 ha chiarito che l'attività di costruzione delle autostrade ha finalità “*oggettivamente pubbliche*” ed è idonea a soddisfare bisogni ed interessi pubblici generali;

**ritenuto**, raffrontando l'oggetto sociale della Società con i fini pubblici che per legge la Provincia è chiamata a perseguire, nonché con i principi previsti dallo Statuto provinciale e con gli obiettivi già definiti nei programmi e progetti indicati nella relazione previsionale e programmatica 2010-2012, che l'attività costituente l'oggetto sociale sia strettamente necessaria per il perseguimento dei fini istituzionali della Provincia, ed altresì qualificabile come servizio d'interesse generale;

**considerato** che il presente provvedimento riveste carattere d'urgenza ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000, stante l'imminente approssimarsi della scadenza della durata sociale della Società e, quindi, l'urgenza di provvedere agli adempimenti necessari per la proroga del termine di tale durata sociale;

delibera

1. di autorizzare il mantenimento della partecipazione nella Società per l'Autostrada di Alemagna spa;

2. di autorizzare il rappresentante della Provincia a votare, in seno all'assemblea dei soci, di prossima convocazione, a favore della modifica statutaria del termine di durata della società, prorogandolo di 40 anni, con nuova scadenza, pertanto, al 31 dicembre 2050".

---

*La Presidente Balleello cede la parola alla Vicepresidente della I Commissione, Consigliera Maria Grazia Madricardo, per l'illustrazione della proposta di deliberazione.*

CONSIGLIERA MADRICARDO *illustra la proposta di deliberazione con il seguente intervento:* "Si tratta di prorogare la partecipazione all'Alemagna fino al 2050. La delibera, quindi, allunga solo i tempi della società Alemagna. Valutazioni e considerazioni sono state fatte in Commissione sulla partecipazione, sull'opportunità, da parte della Provincia della partecipazione a questa società: partecipazione che questo Consiglio a maggioranza ha già votato; comunque, gli interventi di alcuni Consiglieri si sono soffermati anche sull'opportunità di questa partecipazione oltreché sull'opportunità della proroga di 40 anni".

---

*Durante la discussione esce il Consigliere Bullo e rientrano i Consiglieri Nesto e Vianello (- presenti n. 29).*

---

*La Presidente ringrazia e cede, quindi, la parola all'Assessore competente Pierangelo Del Zotto.*

ASSESSORE DEL ZOTTO: 2Come spiegato in Commissione, i 40 anni servono soltanto a limitare le spese notarili, nel senso che le società di capitale di solito hanno una scadenza che supera quella della durata umana, per capirci. Quindi, in una S.P.A. io posso anche mettere 150 anni di scadenza, perché anche se non ci sarò più io, ci sarà comunque l'azionista. Questo è il concetto. Quindi, 40 anni non sono un termine fisso, ma sono un paracadute, una copertura, per cui si diceva in Commissione: io posso domani prorogare la scadenza al 31 dicembre 2050 e dopodomani liquidare la società, perché ho scoperto che non m'interessa più.

Si tratta di un'opportunità offerta di un duplice, triplice forse punto di vista. Primo, vendere il pacchetto, semmai riuscissimo a venderlo comporta un'entrata di 30 mila euro che sono come per un dipendente il caffè, rispetto a uno stipendio mensile, quindi, nella Provincia sarebbe una goccia per le esigenze. Il secondo, ci dà l'opportunità a costo zero di stare sulla scelta e, quindi, alla luce anche dei nuovi assetti politici, politico territoriali del Veneto, si è creato un asse omogeneo, per cui ci sono delle situazioni politiche nuove venute alla luce in maniera nuova, per cui quello che sembrava non fattibile, potrebbe essere anche fattibile in futuro.

Il che non vuol dire che sarà fatto. Il che vuol dire che in questo momento stiamo sul pezzo, come si dice. Abbiamo l'opportunità di stare sulla scelta a costo zero non dico per altri 40 anni, ma sicuramente per il tempo che serve per capire cosa fare di questa cosa, in sostanza".

*La Presidente Balleello ringrazia e cede, quindi, la parola al Consigliere Lionello Pellizzer.*

CONSIGLIERE PELLIZZER: "Ripetiamo quello che abbiamo svolto in Commissione sostanzialmente. Noi come già precedentemente votato, eravamo contrari al fatto di rimanere come partecipazione in questa società, perché non la riteniamo, proprio per le ragioni che sono state dette prima a proposito della società Autostrade Padova, non la riteniamo strategica, rispetto agli

intendimenti, alle finalità di questa nostra Provincia, anche perché ci sono state più volte dichiarazioni da parte dei nostri partner eventuali con termini, cioè la Regione Trentino e Provincia di Trento e etc. che hanno detto che sono contrari al passaggio di un'autostrada sui loro territori, per cui noi riteniamo, pur comprendendo le motivazioni anche di carattere economico che la partecipazione ha un valore sostanzialmente di scarso rilievo, però siccome il segnale politico che si dà è chiaro, crediamo che da questo punto di vista, siccome non dipende dalla Provincia di Venezia, il fare o non fare l'autostrada Venezia – Monaco ed è mero simbolo, una mera valenza simbolica, crediamo che non sia neanche opportuna dal punto di vista politico, e quindi noi manteniamo il giudizio critico, per cui voteremo contrario a questa delibera”.

*La Presidente Balleello ringrazia e cede, quindi, la parola alla Consigliera Maria Grazia Madricardo.*

CONSIGLIERA MADRICARDO: “Io credo che la nostra votazione di oggi non sia una votazione che va tanto a vedere quali sono i tempi, 40 anni in più della proroga che, poi si sa, si può sempre recedere da una società, non sono dei tempi obbligatori, ma il fatto che noi riteniamo che non sia stata in passato e non sia neanche per il futuro produttiva la partecipazione a questa società, tenuto conto soprattutto del fatto che, per esempio, il Trentino si oppone, come del resto l’Austria si oppone alla Venezia – Monaco, cioè all’opera che si vuole realizzare.

Quindi, noi continuiamo a mantenere le nostre perplessità unite anche al fatto che per la prima volta in quest’anno c’è una pur lieve, 4 mila 500 circa euro, perdita di esercizio”.

*La Presidente Balleello ringrazia e cede, quindi, la parola al Consigliere Marco Benozzi.*

CONSIGLIERE BENOZZI: “Grazie, Presidente. Noi voteremo a favore, ma io adesso voglio chiarire questo passaggio. Se mi viene chiesto, se ci credo in questa società, io vi rispondo no. Sarò pessimista, sarò realista, ma io non credo che abbia senso un collegamento Venezia – Monaco, di cui si parla da 50 anni con l’Austria e le Province di Trento e Bolzano contrarie. Io ritengo che sia una società assolutamente... sì, per carità, è stata fatta nel passato.

Adesso magari ha qualche margine di ritorno d’immagine migliore, perché qualche voce ha definito un possibile assetto strategico futuro, ma il mio giudizio personale è che sia una società comunque di scarso valore. Per il qual fatto se noi avessimo posseduto più dei 30 mila euro, mettiamo 303 milioni, allora io mi sarei collegato allo stesso discorso che ha fatto Del Zotto prima sull’autostrada Venezia – Padova e avrei detto qui sarebbe meglio cedere.

Invece, 30 mila euro su, 30 mila euro giù, secondo me... se la domanda, invece, fosse stata: la Provincia vuole vendere queste quote. Mi sarei astenuto. Se la domanda è: vogliamo risparmiare rispetto al notaio e allungare di 20, 40 anni, io non ho motivo di dichiararmi contrario. Anche il nostro partito è stato allungato di 20 anni. Poi, per carità, se uno... chi vivrà, vedrà. Grazie.”

*La Presidente Balleello ringrazia e cede, quindi, la parola al Vice Presidente Mario Dalla Tor.*

ASSESSORE DALLA TOR: “Sempre per le considerazioni di prima. A parte i tecnicismi e il fatto di risparmiare ics euro, relativamente al notaio e quanto altro, ovviamente anche la nostra partecipazione è sui 30 mila nel 2009; nel 2010 non so che sarà, comunque sarà più o meno equivalente. È chiaro che qui non c’è nessun interesse dal punto di vista economico, di business, diciamo, con la Provincia. Già la Provincia deva deciso di uscire. Poi si è ripreso, perché c’è stata una consultazione tra le Province Venezia – Treviso – Belluno, Regione e quanto altro, perché c’è l’ipotesi di costruire un percorso di ragionamento, relativamente a quest’arteria. Se uno mi chiedesse oggi, e partissimo da zero, qual è l’arteria che va fatta? È la Venezia – Monaco da un punto di vista di rapporto con la Germania, per il porto, per tutte le cose.



Ovviamente sono passati quasi 50 anni relativamente alle progettazioni, alle discussioni e quanto altro. Si sta rafforzando il Brennero. Si sono costruite altre strade, il Tarvisio, però io credo che quest'arteria nell'asse centrale dell'Europa possa avere una sua fisionomia, ovviamente non nelle condizioni del passato, ma quando noi abbiamo deciso, un 2, 3 mesi fa se non ricordo male, in primavera, di prorogare, di mantenere la quota, è perché riteniamo che lavorare su quest'asse sia un'opportunità e i tre Presidenti di Provincia, la nostra Presidente Zaccariotto, Muraro e il Presidente di Belluno, Bottancin hanno inteso valutare, rilanciare questo ragionamento e si sta lavorando.

Ovviamente, le cose, è chiaro, che sono difficili. Ripeto. Forse 50 anni fa se avessimo messo più impegno, sarebbe stata fatta più velocemente, ma credo che questa è uno degli assi importanti, per cui ci ragioneremo. È chiaro che – ripeto – qui non abbiamo... stiamo parlando di cifre talmente minime e di valutazione e qui non è in discussione il bilancio della Provincia o meno. Vale, però, lo stesso ragionamento che comunque l'arteria parte dalla Provincia di Venezia e quindi è dentro formalmente anche il nostro territorio provinciale e con il legame a sarebbe il non plus ultra.

È chiaro che se uno domanda anche a me: sei ottimista? Ho molto pessimismo, ma dall'ottimismo in genere non è rispetto all'esperienza passata, è quella della volontà e probabilmente non quell'arteria, ma un qualcosa credo che possa essere scaturire di buono, diciamo, dalle valutazioni che la società farà. È chiaro che probabilmente nei prossimi anni, se rimane inattiva, se non produce idee, se non c'è nessun pezzo di ragionamento, è chiaro... come si può dire, è stata un'operazione di supplemento di indagine, usiamo questo termine, relativamente alla proposta che ne è stata fatta.

Quindi, io chiedo al Consiglio, come ha già detto il collega Del Zotto, per ragioni minimali e economiche, ma anche per ragioni di quest'ulteriore istruttoria di dare parere favorevole alla delibera”.

CONSIGLIERE BENOZZI: “Nell'introduzione ha detto: poniamo in votazione il mantenimento della partecipazione nel...”

PRESIDENTE BALLEELLO: “Per la società di Autostrada di Alemagna e l'autorizzazione al rappresentante della Provincia a votare in seno all'assemblea dei soci la proroga di 40 anni della società con scadenza al 31 dicembre 2050”.

CONSIGLIERE BENOZZI: “Va bene. Era solo per chiarire, visto che nella Delibera...”

PRESIDENTE BALLEELLO: “A volte mastichiamo in velocità, però di avere detto questo”.

CONSIGLIERE BENOZZI: “La delibera si riferisce solo alla modifica del termine, volendo essere precisi”.

PRESIDENTE BALLEELLO: “Guardi, quello che vale è il dispositivo di delibera”.

CONSIGLIERE BENOZZI: “Perché poi il mio voto...”

Nessun consigliere avendo richiesto di intervenire, la Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione.

La votazione, espressa in forma palese con il sistema elettronico, dà il seguente risultato accertato dagli scrutatori:

presenti	n. 29	
astenuti	n. 3	(Cosmo; non votanti: Balleello, Populin)
votanti	n. 26	
favorevoli	n. 18	
contrari	n. 8	(Busatta, Carradori, Madricardo, Palmarini, Pellizzer, Ragno, Serafini Amato, Vianello)

La Presidente proclama l'esito della votazione con la formula **"il Consiglio approva"**

Dopo la proclamazione dell'esito della votazione, la Consigliere Populin dichiara che il sistema non ha registrato il suo voto contrario. La Presidente del Consiglio ne prende atto e chiede che ne sia fatta menzione nel verbale della seduta.

---

*Rientra il Consigliere Bullo, si allontanano dall'aula i Consiglieri Benozzi, Cosmo, Fabi, Fogliani e Fornasier (- presenti n. 25)*

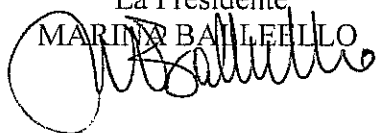
---

La votazione sulla proposta di immediata eseguibilità, espressa in forma palese con il sistema elettronico, dà il seguente risultato, accertato degli scrutatori:

presenti	n. 25	
astenuti	n. 7	(Busatta, Madricardo, Palmarini, Populin, Ragno, Serafini Amato, Vianello)
votanti	n. 18	
favorevoli	n. 16	
contrari	n. 2	(Carradori, Pellizzer)

La Presidente proclama l'esito della votazione con la formula: **"il Consiglio approva"**.

La Presidente del Consiglio dichiara chiusa la seduta alle ore 17.10.

La Presidente  
 MARINA BALLEELLO  


Il Segretario generale  
 GIUSEPPE PANASSIDI  
